

IL COMMENTO. Il deputato del Pd ammette che i risultati sono stati resi possibili dai dividendi Asm. E aggiunge: «Però noi li abbiamo utilizzati in maniera virtuosa»

L'ex sindaco: «Siamo stati bravi»

Debito pro capite

Media: 2.125 Euro/abitante



■ TORINO	5.781	■ NOVARA	1.720
■ MILANO	3.997	■ PERUGIA	1.584
■ TRIESTE	3.922	■ PALERMO	1.582
■ ROMA	3.132	■ L'AQUILA	1.385
■ GENOVA	2.725	■ BARI	1.364
■ NAPOLI	2.492	■ CAMPOBASSO	1.358
■ ANCONA	2.237	■ BOLOGNA	1.318
■ TRENTO	2.136	■ CAGLIARI	1.203
■ BOLZANO	2.111	■ SASSARI	819
■ VENEZIA	1.934	■ BRESCIA	530
■ FIRENZE	1.832		

AGA D'ARCO

«Privilegiata la politica della "formica". È stata applicata anche nell'anno in cui c'erano le elezioni»

«Non stiamo parlando di sondaggi d'opinione che dipendono dagli umori del momento, ma di uno studio realizzato dal maggior ente di ricerca sull'attività delle pubbliche amministrazioni. Ed è per questo che sono particolarmente orgoglioso».

L'ex sindaco Paolo Corsini non trattiene la soddisfazione per il risultato che mette Brescia ai primi posti in quasi tutti i parametri utilizzati dalla

Fondazione Civicum, insieme al Politecnico di Milano, per valutare l'operato e i conti di 23 tra i maggiori Comuni d'Italia.

«**IRISULTATI** parlano da soli - afferma Corsini -: guardi, ad esempio, la spesa corrente sulla polizia locale. In termini percentuali sulla spesa corrente, siamo addirittura al primo posto. Alcune informazioni fornite dalla ricerca fanno anche giustizia di tante polemiche politiche». Corsini snocciola i dati sulle imposte basse, sulla spesa sociale, sull'istruzione, sulla cultura. «Non nascondo

che questi risultati sono stati possibili anche grazie ai dividendi Asm - ricorda l'ex sindaco -, ma bisogna però dire che li abbiamo impiegati in modo virtuoso, privilegiando le spese in conto capitale che non quelle in conto corrente, che poi magari non sono più gestibili negli anni di magra. Questa si chiama politica della formica, che noi abbiamo fatto anche nell'anno delle elezioni, quando sarebbe stato facile spendere in modo leggero».

E INVECE? «Invece abbiamo abbattuto l'indebitamento da mutui - sottolinea -, cosa che ci ha fatto risparmiare 90 mila euro su ogni milione di debito, in tutto sei o sette milioni. E lasciando così un bilancio solido anche a chi ci ha seguito».

Corsini si ferma qui: «Ribadisco che non intendo esprimere giudizi sull'Amministrazione attuale - osserva -, cosa che farò a tempo in futuro. Oggi mi interessa ricordare la validità di una tradizione amministrativa, non solo mia ma anche dei predecessori. Certo, questi dati servono anche per dare valutazioni sul presente e sul futuro dell'amministrazione della città».

E UN'IDEA sulla giunta attuale proprio non c'è?

«Un'idea, ovviamente, me la sto facendo - conclude -. Ma voglio aspettare, almeno fino a quando gli attuali amministratori si faranno conoscere per quello che fanno e non per quello che disfan». Il che, un giudizio, a onor del vero, lo è già. ♦ **TH.BE.**